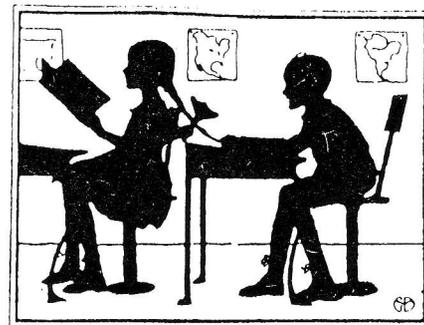


A scuola di biblioteca

Un accordo di programma tra il Ministero per i beni culturali e il Ministero della pubblica istruzione apre nuove prospettive per le biblioteche scolastiche

di Carla Guiducci Bonanni



gna. Si tratta di esempi attivi e funzionanti grazie alla passione di alcuni bibliotecari scolastici, che hanno recepito brillantemente il loro ruolo, al di là delle rare e scarse disposizioni legislative che ancora ne individuano la figura come personale "riciclato" e non "formato ad hoc". Tuttavia non si può soltanto continuare a fare affidamento sul volontariato e sul senso di responsabilità dei singoli: occorre far diventare operativi i dettami legislativi vigenti. Ad esempio i programmi della scuola primaria del 12 febbraio 1985, n. 104, riportano: "La scuola non dovrà trascurare alcuna iniziativa utile ad avvicinare i fanciulli ai libri. Così consentirà loro l'accesso diretto alla biblioteca (che va quindi attrezzata a questo scopo), li solleciterà a segnalare l'acquisto di libri o pubblicazioni periodiche cui siano particolarmente interessati, e riserverà alla lettura personale tempi adeguati nell'arco della settimana"... Si parla quindi di spazi e di tempi che forse non sembrano essere stati completamente seguiti nei diversi contesti e nelle diverse realtà scolastiche, nonostante siano trascorsi più di 10 anni! Dai contributi, presenti anche in questo fascicolo, che sottolineano invece la precaria situazione delle biblioteche scolastiche, si devono trarre utili suggerimenti per trovare definitive soluzioni a problemi ormai granitici e far uscire da situazioni di stallo realtà che desiderano invece trovare spiragli stimolanti nella quotidiana attività.

Da "A scuola di biblioteca" a "Biblioteca a scuola": questo potrebbe essere l'obiettivo da prefiggersi nella realizzazione del progetto (denominato appunto "A scuola di biblioteca") firmato lo scorso 21 giugno nel protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione. L'accordo di programma (il cui testo è riportato a p. 10) siglato in tale occasione prevede:

- corretta conoscenza ed un efficace uso degli istituti bibliotecari da parte degli studenti;
- partecipazione di docenti alle ricerche ed alla redazione delle pubblicazioni delle edizioni nazionali;
- promozione di manifestazioni in favore del libro e della lettura;
- supporto tecnico per favorire l'automazione delle biblioteche scolastiche.

Ma oltre a questi punti si potrebbe andare ben più avanti nel tentativo

di far decollare le biblioteche scolastiche per allinearsi con gli altri paesi della Comunità e soprattutto per fornire agli alunni e studenti un supporto fondamentale all'educazione e alla formazione.

Dalle reminiscenze delle biblioteche scolastiche di aula, che tutti ricordiamo con nostalgico affetto, siamo stati catapultati nella società dell'informazione dove è inconcepibile pensare ad una istituzione educativa priva di uno spazio apposito, luminoso, attrezzato, arredato e soprattutto coordinato da un "professionista" addetto a tempo pieno alla gestione del patrimonio librario, documentario e informativo. In tale realtà, peraltro non così avveniristica come si potrebbe pensare, oltre agli scaffali con libri, riviste, dizionari e atlanti lo studente dovrebbe esser educato all'uso del computer come attuale strumento di indagine, studio, ricerca, analisi e trattamento. Non occorre scomodare realtà anglosassoni o francesi per ispirarsi ad una "gestione illuminata" ma basta evidenziare e dilatare quelle sporadiche "perle" che fortunatamente esistono anche nella nostra nazione, come dimostrano i contributi di questa rasse-

L'autrice dell'articolo, di professione bibliotecaria, è attualmente Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali.

A proposito della formazione professionale il decreto legge n. 323 del 8/8/1988, all'art. 5 "Individuazione di nuove attività relative alla funzione docente nella scuola", riporta [...] l'utilizzazione del personale docente per le attività di coordinatore dei servizi di biblioteca presso gli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte". È evidente che non è stato posto l'accento sulla "professione", ma soprattutto su un problema di esubero di personale, altrimenti non si giustifica l'attenzione posta solo al livello della scuola secondaria superiore: e per la fascia dell'obbligo? Non ci sono problemi oppure la biblioteca è un optional? È giunto il momento di dare dei tempi e dei momenti di verifica ad un progetto comune che vede impegnati due ministeri referenti che

daranno un sostegno, un appoggio e una normativa agile a quanti vorrebbero vedere sanata l'annosa situazione delle "biblioteche scolastiche". Una scuola senza biblioteca, o meglio senza una biblioteca attrezzata e dotata di personale preparato, non può essere una effettiva istituzione formativa specialmente oggi che l'informazione viaggia con una rapidità eccezionale e consente di ottenere i dati in tempo reale. I giovani vivono all'esterno, nella realtà quotidiana, un mondo completamente diverso da quello che poi trovano nelle ore scolastiche. È da qui che occorre partire per evitare che i ragazzi trovino scarsamente interessante e stimolante il tempo trascorso in aula e soprattutto che vengano stimolati al recupero del patrimonio culturale che li circonda. È inutile poi scandalizzarsi se le statistiche indi-

cano l'Italia ai più bassi livelli di lettura e di acquisto di libri e periodici: è la scuola il momento educativo per eccellenza dove vengono poste le basi per ottenere cittadini consapevoli e informati. Democrazia e rispetto sociale si fondano anche sulla conoscenza e sull'informazione e perché questa sia correttamente impostata è proprio la scuola la prima e fondamentale istituzione deputata.

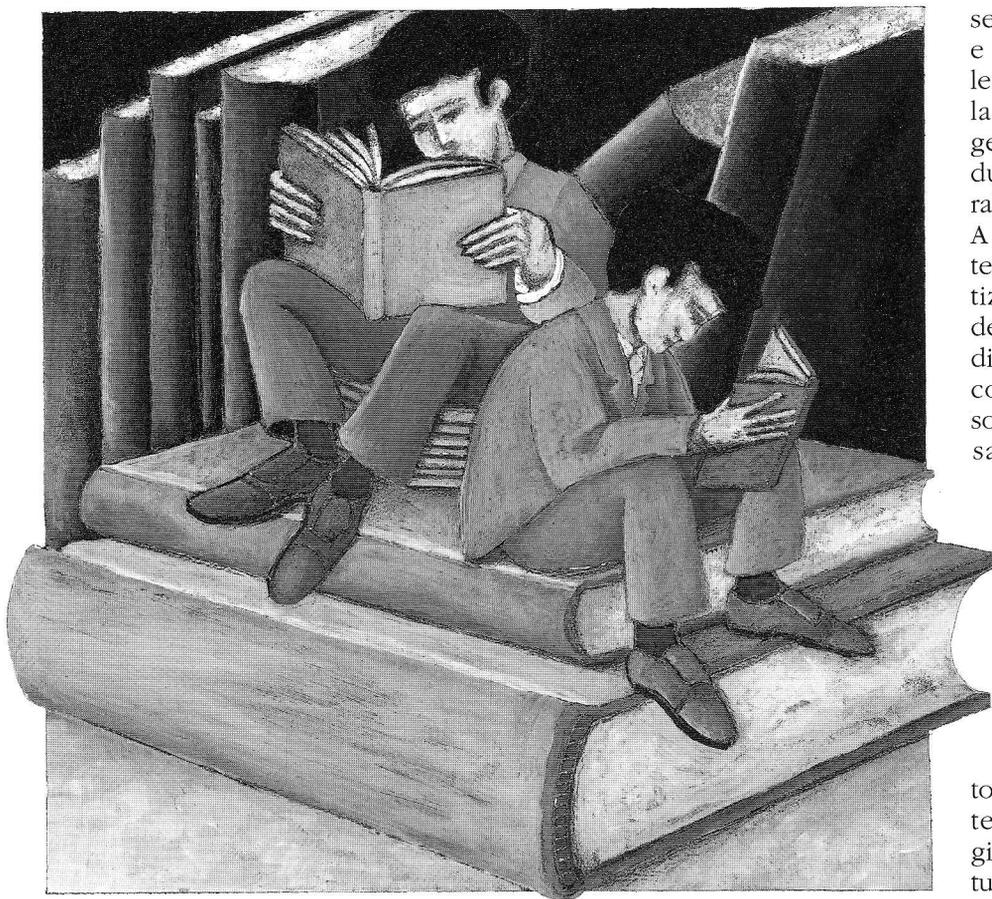
Ora che inizia il semestre di presidenza italiano occorre gestire i servizi e le attività con un'attenzione mirata alle esigenze dei futuri cittadini che dovrebbero garantire un mondo più informato, qualitativamente oltre che quantitativamente, soprattutto inseriti in un contesto europeo che consenta loro di muoversi con consapevolezza e dignità.

Cooperazione e collaborazione sono i due termini che inevitabilmente dovranno essere tenuti presenti per evitare sprechi di tempo e di risorse e soprattutto per creare le indispensabili sinergie mirate alla realizzazione operativa di progetti e di programmi basati sull'educazione e sul patrimonio culturale della nazione.

A sostegno dell'attività delle biblioteche scolastiche si potrebbe ipotizzare ad esempio un bollettino, delle news, comunque un sistema di informazioni non solo per interconnettere realtà già attivate ma soprattutto per fornire un indispensabile punto di riferimento e di

sostegno per quanti muovono ancora i primi passi e necessitano di "tutori" consolidati per intraprendere un corretto cammino.

A distanza di un anno, ovvero il 21 giugno 1996, i due ministeri si siederanno nuovamente attorno a un tavolo con il preciso intento di verificare: obiettivi raggiunti, metodi attivati, obiettivi futuri. A tutti buon lavoro! ■ ➤



Protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione

Il Ministro per i beni culturali e ambientali e il Ministro della pubblica istruzione

Considerato che il bene culturale si configura come elemento attivo della crescita culturale del paese e che, in particolare, la biblioteca rappresenta il luogo della memoria storica del paese, nonché un laboratorio di ricerca funzionale e complementare alle finalità precipue della scuola di ogni ordine e grado; ritenuto che una migliore conoscenza del patrimonio librario e un suo corretto utilizzo possano contribuire in maniera concreta e determinante a favorire la funzione educativa, a facilitare l'azione didattica, nonché a garantire un'adeguata educazione permanente; tenuto conto che, in occasione della Campagna europea di sensibilizzazione al libro e alla lettura, sono state avviate iniziative, volte a creare nuovi strumenti di informazione e nuovi canali di rapporto con la comunità scolastica; ravvisata l'opportunità di istituire appositi organismi atti a promuovere iniziative, tendenti a favorire la migliore utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche nazionali al fine di arricchire ed estendere i contenuti didattici curricolari ed extracurricolari;

Concordano quanto segue

Art. 1

Il Ministro per i beni culturali e ambientali e il Ministro della pubblica istruzione, nel riconoscere l'importanza del bene librario quale strumento di apporto indispensabile alla funzione didattica, si impegnano a realizzare il progetto denominato "A scuola di biblioteca" inteso a sensibilizzare docenti e discenti alla conoscenza e all'uso della biblioteca e del libro.

Art. 2

Il Ministero per i beni culturali e ambientali individuerà le biblioteche, anche scolastiche, che risultino più idonee all'at-

tuazione del progetto, nonché i bibliotecari che saranno incaricati di effettuare le lezioni presso le scuole, appositamente selezionate dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3

Il Ministero per i beni culturali e ambientali metterà a disposizione le strutture e il personale necessari all'espletamento della fase pratica del progetto presso le biblioteche.

Il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'impiego di personale, docente e non, di biblioteche, di mezzi e strumenti presenti nella scuola necessari alla partecipazione del maggior numero possibile di discenti al progetto.

Art. 4

Per favorire i rispettivi compiti istituzionali il Ministero per i beni culturali e ambientali individuerà canali di informazione permanente sulle iniziative riguardanti la promozione culturale svolta dai propri istituti e il Ministero della pubblica istruzione si farà carico di garantire la massima diffusione dell'informazione sulle iniziative, nei diversi ambienti scolastici, nonché la massima partecipazione alle stesse da parte di docenti e discenti.

Il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione potranno favorire la promozione culturale per un'educazione permanente anche attraverso l'organizzazione di incontri propedeutici, seminari e visite guidate a mostre bibliografiche appositamente programmati per gli studenti, predisponendo apposito materiale illustrativo e audiovisivo.

Art. 5

Il Ministero per i beni culturali e ambientali, anche attraverso la Divisione editoria, si farà carico di bandire concorsi per ricerche bibliografiche e di indire premi in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti dei diversi ordini e gradi.



Art. 6

Il Ministero della pubblica istruzione metterà a disposizione personale docente con particolare competenza e preparazione per le ricerche e la redazione delle pubblicazioni delle edizioni nazionali e favorirà, unitamente al Ministero per i beni culturali e ambientali, le iniziative amministrative organiche per attuare la collaborazione del personale tra i due dicasteri.

Art. 7

Il Ministero per i beni culturali e ambientali offrirà ogni possibile supporto tecnico ad iniziative di automazione delle biblioteche scolastiche, anche nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn).

Art. 8

Nell'ambito dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria verrà istituita una commissione paritetica che dovrà garantire la piena realizzazione delle iniziative previste nel presente accordo di programma e stabilire le modalità di attuazione delle stesse.

La commissione potrà avviare lo studio per formulare proposte tendenti a prevedere nei curricoli scolastici materie che garantiscano la formazione di figure professionali quali l'operatore di biblioteca e il restauratore di beni librari.

La commissione al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste dal presente accordo di programma può promuovere rapporti ed intese con l'Associazione italiana biblioteche (Aib), i Servizi per i beni librari istituiti presso gli Assessorati alla cultura delle Regioni e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae).